



# *TURISMO e Psicologia*

Rivista interdisciplinare di studi, ricerche e formazione

Contributo al Convegno  
“Ville venete. Patrimoni culturali, territori, comunità.  
Fra terre e acque.”

## **INTRODUZIONE E APERTURA DEI LAVORI “FRA TERRE E ACQUE”**

*Maria Cristina Rossin Ardit*<sup>1</sup>  
Proprietaria di Palazzo San Bonifacio Ardit  
Libera Ricercatrice

*Sacha Scala*<sup>1</sup>  
Architetto  
Associazione Culturale Novecentonovantanove

*Francesco Tognana*<sup>1</sup>  
Dottore di Ricerca in Storia  
Libero Ricercatore

**Contatti dell'autore:**  
tognana.francesco@gmail.com

<sup>1</sup> Coordinatori del progetto “Ville venete. Patrimoni culturali, territori, comunità” (Villa Estense, 24-25 settembre 2016).



**“VILLE VENETE. PATRIMONI CULTURALI, TERRITORI, COMUNITÀ.  
FRA TERRE E ACQUE”.**

**RIASSUNTO:**

Il contributo illustra il secondo appuntamento di “Ville venete. Patrimoni culturali, territori, comunità” (Villa Estense-PD, 24-25 settembre 2016), manifestazione organizzata nell’ambito delle Giornate Europee del Patrimonio per promuovere la tutela e la valorizzazione dei beni storico-artistici e naturali come indicato dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dalla Convenzione di Faro, testi cardine e punto di riferimento dell’incontro. L’evento ha rappresentato un momento importante per riflettere sui paesaggi fluviali come patrimoni culturali e sull’ “acqua bene comune” grazie all’intervento di autorevoli voci del mondo accademico e della società civile e in occasione di una escursione a piedi lungo antichi corsi d’acqua, che è stata concepita come un’opportunità per ripensare al rapporto uomo-ambiente in una prospettiva autenticamente sostenibile.

*Parole chiave:* Ville Venete, patrimoni culturali, paesaggi fluviali, società civile, acqua, sostenibilità

**“WATER LANDSCAPES”.  
INTRODUCTION TO THE SECOND MEETING ON THE TOPIC  
“THE VILLAS OF VENETO. CULTURAL HERITAGE, TERRITORY AND  
COMMUNITY”.**

**ABSTRACT:**

This paper chronicles the second edition of "The Villas of Veneto. Cultural Heritage, Territory and Community" (Villa Estense - Padua, Italy, 24<sup>th</sup> - 25<sup>th</sup> September 2016), an event organized within the framework of European Heritage Days. According to the Italian Constitution and the Faro Convention, the purpose of such meetings is to promote the preservation and awareness of cultural and natural heritage. This event was an opportunity to reflect on waterways as cultural heritage and on water as a shared resource and common asset for all humanity. The event was made possible thanks to the leading experts who gathered to discuss the topic and thanks to a sustainable trekking along the riversides in the district of Padua.

*Keywords:* the Villas of Veneto, Cultural Heritage, Water Landscapes, Sustainability, Active Citizenship

## **“Fra terre e acque”. Introduzione al secondo incontro sul tema “Ville Venete. Patrimoni culturali, territori, comunità”.**

Si pubblicano in questa sede gli atti del convegno organizzato nell’ambito della manifestazione “Ville venete. Patrimoni culturali, territori, comunità” (Villa Estense, 24-25 settembre 2016), progetto della società civile promosso per la prima volta nel 2015 in occasione di EHD-European Heritage Days/GEP-Giornate Europee del Patrimonio e ripresentato nel 2016 all’interno del medesimo contesto visto il successo del primo appuntamento. La disponibilità della Rivista “Turismo e Psicologia” (Padova University Press) ad accoglierli per la seconda volta conforta gli organizzatori nelle scelte compiute ed è motivo per tributare all’iniziativa editoriale, che offre una lettura multidisciplinare del settore turistico italiano, un sentito e doveroso ringraziamento.

Il progetto, sulla scia delle proposte per l’attuazione dell’articolo 9 della Costituzione italiana (*La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio artistico della Nazione*) – che dell’iniziativa è il principio ispiratore – ha come altro importante punto di riferimento la Convenzione quadro del Consiglio d’Europa del 2005 sul valore dell’eredità culturale per la società, nota come Convenzione di Faro (Portogallo), sottoscritta ma non ancora ratificata dall’Italia. Il concetto di eredità culturale, interpretato come *un insieme di risorse ereditate dal passato che le genti identificano, indipendentemente da chi ne detenga la proprietà, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione* (art.2) introduce la riflessione sulla responsabilità individuale e collettiva nei confronti del patrimonio culturale e dei luoghi di vita delle popolazioni, la cui conservazione e uso sostenibile diventano occasione di coesione sociale e sviluppo umano e un’opportunità per la qualità della vita delle generazioni presenti e future (artt.1, 8).

“Ville venete. Patrimoni culturali, territori, comunità” affronta il tema della tutela e valorizzazione dei beni culturali e naturali, intesi come elementi fondativi della dimensione civica, attraverso dibattiti, scambi di idee, saperi e buone pratiche, iniziative che sono declinate in una prospettiva ampia, che vede le esperienze locali confrontarsi con quelle nazionali ed europee nella convinzione che la diversità sia la cifra dell’identità e un’opportunità per avviare processi di cambiamento positivi.

Il progetto trova nella dimensione cosmopolita di Palazzo San Bonifacio Ardit (Villa Estense, PD) e nel costante impegno dei suoi proprietari in difesa dei beni culturali e del paesaggio lo spazio fecondo per ragionamenti e azioni di stimolo in tal senso, ragionamenti e azioni alla cui definizione nel 2016 ha concorso in qualità di co-organizzatore Novecentonovantanove (Lozzo Atestino, PD), associazione culturale che ha tra i suoi obiettivi la diffusione di nuove consapevolezze e nuovi stili di vita che comprendano scelte quotidiane sobrie e sostenibili in grado di migliorare nel tempo la qualità della vita. Con loro numerosi volontari che con passione, tenacia e dedizione hanno reso possibile la realizzazione del progetto e il suo esito positivo<sup>1</sup>.

La versione 2016 della manifestazione ha approfondito il termine “territori” evocato nel titolo.

---

<sup>1</sup> Si ringraziano in particolare Silvia Pinato, responsabile della grafica del progetto, Elisa Meneghini Scala e Roberta Savioli, di Associazione Culturale Novecentonovantanove, per aver curato gli aspetti legati alla comunicazione e alla diffusione dell’evento. Un ringraziamento va inoltre a Claudio Scala, Valentina Marchetti e Sonia Canevarolo, soci di Associazione Culturale Novecentonovantanove, che con la loro partecipazione hanno contribuito in modo significativo al successo dell’iniziativa. Simili sentimenti di gratitudine vanno anche a Paola Vicenzetto, Viola Beu, Luciana e Franco Fabbri, Claudia Vigato e Dimitrios Kontothanassis per la speciale attenzione riservata all’incontro consentendone la felice riuscita.

In una terra di bonifiche come la bassa pianura veneta, dove si è svolto l'incontro, si è ritenuto opportuno riflettere sull'elemento "acqua" che segnò profondamente, qui come altrove e in forme diverse, la civiltà dell'uomo e di cui è rimasta solo limitata percezione nelle terre dissodate. Il recupero della memoria "anfibia" di uno spazio sospeso, appunto, "fra terre e acque" e i molteplici vantaggi che un simile contesto ambientale può offrire ancora oggi sono stati elementi di stimolo per un dialogo a più voci che si è svolto con l'obiettivo di contribuire a ricomporre il rapporto uomo/ambiente vivificandone le peculiarità e le potenzialità.

L'iniziativa si è articolata in due momenti che hanno indagato in maniera diversa ma complementare il tema dei paesaggi fluviali, argomento al centro del dibattito nazionale e internazionale, da cui la dimensione locale può trovare motivo di ispirazione e a cui gli esempi di dettaglio possono dare impulso.

Il primo momento è consistito in un convegno scientifico<sup>2</sup> significativamente intitolato "Adige: geografie e saperi", formula scelta per avviare il confronto a partire dalla principale via d'acqua – secondo fiume d'Italia per lunghezza, terzo per bacino idrografico e quarto per volume d'acque – che penetra nelle terre del basso Veneto con un percorso da Verona al mare che 'in origine' era più complesso di quello odierno e attraversava terre oggi "asciutte". L'avvio dei lavori ha rappresentato una sorta di *trait d'union* tra la prima e la seconda edizione di "Ville venete. Patrimoni culturali, territori, comunità" grazie alla suggestione delle immagini dei luoghi dove si sono svolti i due appuntamenti. Sono seguite relazioni sull'evoluzione del contesto storico-ambientale d'area tra medioevo ed età contemporanea che hanno fatto da cornice ad interventi di respiro europeo su aspetti geografici, antropologici ed economico-culturali relativi alle vie d'acqua come patrimoni culturali e che hanno introdotto il tema dei "contratti di fiume". Gli argomenti trattati hanno permesso di leggere in una nuova prospettiva i successivi contributi sui mestieri tradizionali legati all'acqua con speciale attenzione alle attività che hanno segnato le vicende di singoli e collettività nella pianura alluvionale veneto-atesina. Simili riflessioni sulla rilevanza sociale e culturale delle risorse idriche hanno aperto il dibattito sulla questione "acqua bene comune", cui gli organizzatori hanno dedicato un approfondimento per immagini e al quale le associazioni aderenti<sup>3</sup> all'iniziativa hanno fornito un significativo apporto, illustrando esperienze e buone pratiche realizzate per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni storico-artistici e naturali con riguardo particolare agli ambienti fluviali e alla loro fruizione<sup>4</sup>.

"Tra antiche vie dell'Adige e canali di bonifica" è invece il titolo della seconda parte della manifestazione, che si è svolta il giorno successivo al convegno ed ha riguardato un cammino lento nella campagna della Bassa Padovana – tra l'Adige e i colli Euganei – alla scoperta del sito Natura 2000 Bacino Valgrande-Lavacchi<sup>5</sup>, una zona umida di rilevanza nazionale ed europea, la cui valenza ha sollecitato riflessioni sul paesaggio creato dall'acqua e dall'uomo. Si è trattato di un cammino di circa 20 km pensato per "farsi paesaggio" al fine di comprendere a fondo la complessità del contesto ambientale e idealmente l'impegno che la difesa della natura richiede:

---

<sup>2</sup> Il comitato scientifico di "Ville Venete. Patrimoni culturali, territori, comunità 2016" risulta così composto: Dott.ssa Elisa Bellato, Simbdea e Università degli Studi di Verona-Dipartimento Culture e Civiltà; Prof. Dario Canzian, Università degli Studi di Padova-Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità; Prof.ssa Roberta Maeran, Università degli Studi di Padova-Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata; Prof. Antonio Mazzetti, naturalista; Dott.ssa Silvia Pinato, cultore della materia c/o Università degli Studi di Padova-Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata; Dott.ssa Arianna Raffagnato, architetto; Prof.ssa Maria Cristina Rossin Ardit, Palazzo San Bonifacio Ardit; Dott. Francesco Tognana (presidente).

<sup>3</sup> Hanno aderito al progetto le seguenti associazioni: CTG Veneto (Centro Turistico Giovanile del Veneto), Epinoia – Produzione documentari, Gruppo FAI delle Basse, Italia Nostra (sezioni di Este, Rovigo, Verona), Legambiente (circolo "dai Colli Euganei all'Adige" di Este), Museo della Navigazione Fluviale (Battaglia Terme, PD), Il Cenacolo – circolo musico culturale (Villa Estense), Associazione Villeggiare (Padova), Proloco (Villa Estense).

<sup>4</sup> L'organizzazione si è riservata di proporre bevande e cibi biologici e/o a Km 0.

<sup>5</sup> Il cammino è stato concepito e curato dal naturalista Antonio Mazzetti, che con la consueta dedizione e generosità ha accompagnato i partecipanti lungo il percorso. A lui vanno i sentiti ringraziamenti degli organizzatori.

un'occasione per meditare sulle acque interne, su percorsi fluviali e fragili ecosistemi ricchi di biodiversità per ripensare a un rapporto uomo/fiume che sia davvero sostenibile.

L'auspicio è che nell'iniziativa proposta si possano rintracciare elementi di suggestione e nuove connessioni per una riflessione che si riverberi con efficacia nei territori e che ispiri soluzioni responsabili e rispettose dei patrimoni culturali e di quelli naturali e dell'ambiente più in generale, accrescendo nelle comunità la consapevolezza della loro rilevanza per singoli e collettività e promuovendone la tutela.

La visione ampia e corale della manifestazione è valsa all'incontro importanti riconoscimenti che la collocano tra le iniziative di particolare interesse per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici. Inserita tra gli eventi delle Giornate Europee del Patrimonio promosse dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione Europea, "Ville venete. Patrimoni culturali, territori, comunità 2016" ha ricevuto il patrocinio del Segretariato UNESCO-WAAP (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura – World Water Assessment Programme), del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo della Repubblica Italiana, della Provincia di Padova con ReteEventi (Regione Veneto-Provincia di Padova) e di numerosi comuni della Bassa Padovana (Battaglia Terme, Este, Granze, Lozzo Atestino, Piacenza d'Adige, Sant'Elena, Vescovana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense), oltre a quello di numerose istituzioni ed enti di rilievo nazionale e regionale come l'Università degli Studi di Padova-Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità, la Società Geografica Italiana, Simbdea - Società italiana per la museografia e i beni demotnoantropologici, il Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua, l'Associazione Ville Venete. Si tratta di attestazioni di stima che dimostrano l'impegno globale sui delicati temi affrontati e che incoraggiano a proseguire il percorso intrapreso.

## BIBLIOGRAFIA

- Leone, A., Maddalena P., Montanari T., Settis S. (2013). *Costituzione incompiuta. Arte, paesaggio, ambiente*.
- Montanari, T. (2014). *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, Roma.
- Rossin Ardit, M.C., a cura di, (2000). *Il Palazzo San Bonifacio di Villa Estense. Storia e struttura*. In "Galileo. Rivista di informazione, attualità e cultura degli Ingegneri di Padova", 133, pp. I-XII.
- Rossin Ardit, M.C., (2015). *Il Palazzo di Villa Estense*. In "Ventaglio 90", 50.
- Settis, S., (2012). *Paesaggio Costituzione cemento. La battaglia per l'ambiente contro il degrado civile*, Torino.
- Settis, S., (2013). *Paesaggio come bene comune*, Napoli.
- Tempesta, T., (2015). *Alla ricerca del paesaggio palladiano. Un'indagine sul paesaggio delle ville venete in età contemporanea*, Legnaro.
- Vallerani, F., (2015). *Idraulica postmoderna, amnesie fluviali e luoghi ritrovati: il Contratto di Fiume come strategia per il recupero di qualità urbanistica*. In *Politica e gestione dell'ambiente. Attori, processi, esperienze*, pp. 307-321, Bologna.
- Vallerani, F., (2016). *Il fiume quale elemento di rigenerazione urbana e territoriale*. In *Paesaggi delle acque. Un percorso formativo*, vol. 13, pp. 130-133 Padova.
- Ville venete. Patrimoni culturali, territori, comunità*, Atti del convegno (Villa Estense, 19 settembre 2015). "Turismo e Psicologia", 8 special issue, 2015 on line in <http://turismoepsicologia.padovauniversitypress.it/issue/8/3> (ultimo accesso 31/03/2017).

## Sitografia

Associazione Culturale Novecentonovantanove:  
<http://www.novecentonovantanove.it/>

Associazione Villeggiare:  
<https://villeggiare.wordpress.com/>

Associazione Ville Venete:  
<http://villevenete.org/>

Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua:  
<http://www.civiltacqua.org/>

Codice dei beni culturali e del paesaggio (Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e successive modifiche):  
<http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sitoMiBAC/MenuPrincipale/Normativa/Evidenza/index.html>

Giornate Europee del Patrimonio:  
<http://pjp-eu.coe.int/en/web/ehd-jep/home>  
[https://ec.europa.eu/programmes/creative-europe/actions/heritage-days\\_en](https://ec.europa.eu/programmes/creative-europe/actions/heritage-days_en)  
<http://www.europeanheritagedays.com/>

Costituzione della Repubblica Italiana:  
<http://www.quirinale.it/qrnw/statico/costituzione/pdf/costituzione.pdf>

Comuni della Bassa Padovana:  
<http://www.comune.battaglia-terme.pd.it/hh/index.php> (Battaglia Terme)  
<http://www.comune.este.pd.it/> (Este)  
<http://www.comune.granze.pd.it/> (Granze)  
<http://www.comune.lozzoatestino.pd.it/hh/index.php> (Lozzo Atestino)  
<http://www.comune.piacenza-d-adige.pd.it/> (Piacenza d'Adige)  
<http://www.comune.santelena.pd.it/hh/index.php> (Sant'Elena)  
<http://www.comune.vescovana.pd.it/> (Vescovana)  
<http://www.comune.vighizzolo.pd.it/> (Vighizzolo d'Este)  
<http://www.comune.villaestense.pd.it/> (Villa Estense)

Convegno “Ville venete. Patrimoni culturali, territori, comunità 2016”:  
<http://www.novecentonovantanove.it/news/47-24-e-25-settembre-2016-fra-terre-e-acque.html>

Convenzione di Faro (Consiglio d'Europa – Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società (CETS no. 199) Faro, 27.X.2005):  
<https://rm.coe.int/CoERMPublicCommonSearchServices/DisplayDCTMContent?documentId=0900001680083746>

CTG Veneto – Centro Turistico Giovanile del Veneto:  
<http://www.ctg.it/Objects/PaginaRegioni.asp?ID=140>

Gruppo FAI delle Basse:  
<http://www.fondoambiente.it/Chi-siamo/Index.aspx?q=gruppo-fai-delle-basse>

Epinoia-produzione documentari:  
<http://www.epinoia-prod.com/it/>

Il Cenacolo – circolo musico-culturale:  
<http://www.circolomusicaleilcenacolo.it/>

Italia Nostra:  
[http://www.italianostra.org/?page\\_id=1405](http://www.italianostra.org/?page_id=1405) (sezione di Este)  
[http://www.italianostra.org/?page\\_id=1410](http://www.italianostra.org/?page_id=1410) (sezione di Rovigo)  
[http://www.italianostra.org/?page\\_id=1415](http://www.italianostra.org/?page_id=1415) ; <http://www.italianostravr.it/> (sezione di Verona)

Legambiente – Circolo “dai Colli Euganei all’Adige” di Este:  
<http://legambienteeste.altervista.org/>

MIBACT – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo della Repubblica Italiana:  
<http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/index.html#&panel1-1>

Museo della Navigazione Fluviale (Battaglia Terme):  
<http://www.museonavigazione.eu/>

Palazzo San Bonifacio Ardit di Villa Estense:  
<http://iluoghidelcuore.it/luoghi/padova/villa-estense/palazzo-san-bonifacio-ardit/82400>  
(Progetto FAI-“I luoghi del Cuore”)  
<http://www.pechete.it/>  
(Gal-Progetto Pechete)

Proloco di Villa Estense:  
<https://www.sites.google.com/site/prolocovillaestense/home>

Provincia di Padova:  
<http://www.provincia.pd.it/>

Reteventi (Regione Veneto-Provincia di Padova):  
<http://reteventi.provincia.padova.it/>

Rivista Turismo e Psicologia-Padova University Press:  
<http://turismoepsicologia.padovauniversitypress.it/>

Società Geografica Italiana:  
<http://societageografica.net/wp/it/>

SIMBDEA – Società Italiana per la meuseografia e i beni demoetnoantropologici:  
<http://www.simbdea.it/>

UNESCO – WWAP (United Nations Organization Educational, Scientific and Cultural Organization – World Water Assessment Programme):  
<http://www.unesco.org/new/en/natural-sciences/environment/water/wwap/>

Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata:  
<http://www.fisppa.unipd.it/>

TURISMO E PSICOLOGIA, 10 (1), 2017

Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità: <http://www.dissgea.unipd.it/>

Università degli Studi di Verona – Dipartimento Culture e Civiltà:  
<http://www.dtesis.univr.it/>